FANTASMA

**DO SOL LA- MI-**

E mi arrocco sulla sedia, mi travolgono i pensieri

**FA DO SOL**

la stanchezza mi tormenta, il domani come l’ieri

sui miei calli vedo solo che ho buttato un giorno al vento

rido, ascolto il mio bicchiere, e nel cuore mi tormento

Fisso il buio per un poco, e una lacrima pian piano

riga di un calore fioco, e mi asciugo con la mano

l’amarezza che mi lascia la superbia del mio fare

quando poi mi sento tutto ma in realtà non so lottare

E vaneggio nonostante che questa dannata guerra

è da vivere ogni istante, ma poi sono sempre a terra

le mie gambe sono niente, non mi reggo mai da solo

ma nel cuore e nella mente non si ferma mai il mio volo

Vorrei detestare il mondo con cui vado sottobraccio

se mi inganna mi nascondo, mi spaventa quel che faccio

e mi sbatte giù confuso, non capisco proprio niente

mi riscopro ancora illuso, sognatore adolescente

Chi mi chiama pessimista, che mi dice sei in errore

chi assicura che la vita non puoi viverla col cuore

perché qui valgono solo sicurezze e capitali

assicurazioni false che preservano dai mali

Ma si vive poi una volta, e non sono molte ore

che ho da spendere e del resto ogni istante c’è chi muore

non mi raccontate balle, sono stanco di dormire

se la vita è per me stesso non mi resta che scappare

Resta solo una speranza, che ci sia un salvatore

in quel Dio che con la vita, ho cancellato dal mio cuore

in quel Dio che è diventato più che un padre il mio fantasma

che non riesco ad afferrare tra le nubi della stanza

In un Padre intrappolato di catene di bugie

guardo meglio e mi spavento, le catene sono mie

non ho più molte parole per lavare via il mio vuoto

**DO SOL FA SOL**

la mia vita, il mio delirio… qualche cosa di concreto

**DO SOL FA SOL** **DO**

di concreto…. di concreto.